

DIRITTO ROMANO

Crediti: 6

Prof. FAUSTO GORIA

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Interpretazione e formazione consuetudinaria del diritto nel mondo romano.

Il corso tratterà di alcuni aspetti fondamentali della formazione extraautoritativa del diritto nel mondo romano e seguirà il processo della progressiva restrizione di essa dall'età repubblicana a quella giustiniana, con successivi cenni ad alcune codificazioni moderne. Argomenti principali saranno:

- a) il *ius moribus receptum* (nel quale confluivano l'*interpretatio* e la recezione *moribus*) e il venir meno di tale fenomeno nel corso del Principato;
- b) l'emersione della *consuetudo* (non collegata esplicitamente con un'*interpretatio*) come fonte di rango inferiore alla legge, e l'intensificarsi di interventi interpretativi da parte degli imperatori;
- c) la sistemazione compiuta da Giustiniano, da un lato mediante la concentrazione di tutta la produzione del diritto (ivi compresi gli aspetti creativi dell'*interpretatio*) nella figura dell'imperatore, dall'altro con la limitazione dell'efficacia riconosciuta alla *consuetudo* ai casi nei quali questa era richiamata dalla legge;
- d) i residui dell'impostazione giustiniana nel sistema italiano vigente, paragonato con quelli francese, tedesco e svizzero.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Le lezioni si svolgeranno in forma attiva, fornendo anticipatamente agli studenti le fonti che verranno commentate.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

F. GALLO, *Interpretazione e formazione consuetudinaria del diritto* (edizione completa), Giappichelli, Torino, 1993.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale. Su richiesta dei frequentanti ed esclusivamente per loro potrà essere organizzata una prova di esonero.

DIRITTO TRIBUTARIO A

Crediti: 5 o 6

Prof. ENRICO MARELLO

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Le garanzie costituzionali;

Gli obblighi dichiarativi e contabili;

I poteri istruttori dell'amministrazione;
Il procedimento di accertamento;
Le sanzioni amministrative e penali;
La fase di riscossione ed il rimborso;
Il giudice speciale tributario e le parti;
Le forme del processo e la sua natura.
Il sistema delle imposte.
I caratteri strutturali di I.r.pe.f. e I.re.s.;
Le singole categorie reddituali, con specifica attenzione al reddito di impresa;
Le operazioni straordinarie;
I tratti fondamentali dell'I.v.a.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Il corso consisterà in lezioni, esercitazioni, seminari. In particolare, esercitazioni e seminari consentiranno agli studenti di discutere e annotare decisioni giurisprudenziali attuali e rilevanti. La partecipazione attiva sarà adeguatamente valorizzata.
I materiali didattici si ritroveranno in www.didaius.it, selezionando Diritto tributario, Prof. Marellò. Per ogni dubbio non si esiti a scrivere al docente: marello@units.it

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

Testi consigliati:

F. TESAURO, *Compendio di diritto tributario*, ult. ed.(sino al capitolo dedicato all'I.v.a., compreso, per un totale di circa 400 pagine).

Per una preparazione più ambiziosa:

F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, vol. I, Parte generale, Utet, Torino, ult. ed.

F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, vol. II, Parte speciale, Utet, Torino, ult. ed. nelle parti corrispondenti agli argomenti indicati sopra.

Lo studio va comunque sempre integrato con la consultazione di una raccolta delle principali Leggi tributarie.

La comprensione della materia presuppone la conoscenza del Diritto costituzionale, Diritto privato, del Diritto amministrativo, del Diritto commerciale e del Diritto processuale civile.

Controllo dell'apprendimento e modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova orale.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/12

DIRITTO TRIBUTARIO B

Crediti: 5 o 6

PROF. ALBERTO MARCHESELLI

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso si propone sottolineare la centralità del Diritto Tributario nella attuale cultura e professionalità giuridica, centralità che risulta dai rinnovati programmi universitari e dalla disciplina più recente di importanti concorsi pubblici. Il corso è impostato sul fondamentale connotato e conte-

nuto giuridico della materia e mira a costruire una adeguata sensibilità e autonomia di spirito critico al giurista moderno, con particolare attenzione alle metodologie di orientamento nella disordinata produzione legislativa e alla attività pratica.

Le garanzie costituzionali;
gli obblighi dichiarativi e contabili;
i poteri istruttori dell'amministrazione;
il procedimento di accertamento;
le sanzioni amministrative e penali;
la fase di riscossione ed il rimborso;
il giudice speciale tributario e le parti;
le forme del processo e la sua natura.
Il sistema delle imposte.

I caratteri strutturali di I.r.pe.f. e I.re.s.;
le singole categorie reddituali, con specifica attenzione al reddito di impresa;
le operazioni straordinarie;
i tratti fondamentali dell'I.v.a.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Il corso consisterà in lezioni, esercitazioni, seminari. In particolare, esercitazioni e seminari consentiranno agli studenti di discutere e annotare decisioni giurisprudenziali attuali e rilevanti. La partecipazione attiva alle lezioni è particolarmente incoraggiata e valorizzata agli esami, con la individuazione di percorsi formativi agevolati e speciali. Il docente risponde all'indirizzo mail alberto.marcheselli@gmail.com

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

Studenti frequentanti

Marongiu – Marcheselli e altri, *Dispense di diritto tributario* Giappichelli, Torino, in corso di pubblicazione (seguire aggiornamenti sul sito della facoltà).

Collazionato e completato, secondo quanto sarà indicato a lezione, con F. TESAURO, *Compendio di diritto tributario*, ult. ed.

Integrato, per l'esame da 5 cfu, con MARCHESELLI, *Le presunzioni nel diritto tributario*, Giappichelli, 2008, limitatamente alla Parte II, Sezione II, Capitolo 1 e parte II, Sezione III, Capitolo 1.

Integrato, per l'esame da 6 cfu con MARCHESELLI, *Le presunzioni nel diritto tributario*, Giappichelli, 2008, limitatamente alla Parte III, Capitoli 1, 4 e 5.

Studenti non frequentanti:

F. TESAURO, *Compendio di diritto tributario*, ult. ed. (sino al capitolo dedicato all'I.v.a., compreso, per un totale di circa 400 pagine).

Integrato, per l'esame da 5 cfu, con MARCHESELLI, *Le presunzioni nel diritto tributario*, Giappichelli, 2008, limitatamente alla Parte II, Sezione II, Capitolo 1 e parte II, Sezione III, Capitolo 1.

Integrato, per l'esame da 6 cfu con MARCHESELLI, *Le presunzioni nel diritto tributario*, Giappichelli, 2008, limitatamente alla Parte III, Capitoli 1, 4 e 5.

Per una preparazione più ambiziosa:

F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, vol. I, Parte generale, Utet, Torino, ult. ed.

F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, vol. II, Parte speciale, Utet, Torino, ult. ed.

ovvero

R. LUPI, *Diritto Tributario - Parte Generale*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

R. LUPI, *Diritto tributario - Parte speciale, I sistemi dei singoli tributi*, Giuffrè, Milano, ult. ed.;
ovvero

G. FALSITTA, *Manuale di diritto tributario - Parte generale*, ult. ed.

G. FALSITTA, *Manuale di diritto tributario - Parte speciale: il sistema delle imposte in Italia*, ult. ed.

nelle parti corrispondenti agli argomenti indicati sopra.

Lo studio va comunque sempre integrato con la consultazione di una raccolta delle principali Leggi tributarie.

La comprensione della materia presuppone la conoscenza del Diritto costituzionale, Diritto privato, del Diritto amministrativo, del Diritto commerciale e del Diritto processuale civile.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame consisterà in una prova orale o, per i frequentanti, in un'eventuale prova scritta, a richiesta, ove si raggiunga un adeguato *quorum* di aspiranti.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/09

DOTTRINA DELLO STATO

Crediti: 6

DOCENTE DA DESIGNARE

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso comprende una parte istituzionale e una monografica.

La parte istituzionale sarà dedicata all'analisi del concetto di costituzione, nelle diverse definizioni che ne sono state date, e dei principali modelli di interpretazione del rapporto tra società e Stato, ipotizzando una continuità tra costituzionalismo antico e moderno.

La parte monografica approfondirà invece gli effetti della globalizzazione sulla recente teoria del diritto pubblico, in generale, e sulla dottrina dello stato in particolare. La globalizzazione, e quindi la necessità di dare maggior ordine a sempre più strette interazioni politiche ed economiche che superano le frontiere dello stato nazionale, ha infatti recentemente indotto la dottrina a proporre un'estensione di categorie del diritto pubblico statale alla sfera extrastatale. In tal modo si è cercato di spiegare fenomeni quali il diritto amministrativo globale, la governance transnazionale e le ricadute normative dei processi di integrazione continentali (Unione Europea soprattutto, ma anche Nafta e Mercosur). In forma ancor più ambiziosa si è tentato, sulla stessa via, di costruire il progetto di un ordine giuridico globale in grado di garantire la tutela vincolante della pace e dei diritti fondamentali. In tal senso, nella misura in cui gli individui e non più soltanto gli stati diventano i destinatari di un ampio riordino del sistema giuridico globale, l'estensione dei compiti del diritto pubblico statale al di là delle frontiere dello stato nazionale corrisponde alla ripresa dell'antica ipotesi di un diritto pubblico cosmopolitico.

Il compito del corso nel suo complesso consiste dunque nel presentare i paradigmi della dottrina dello stato e del diritto pubblico, come si sono evoluti nella storia e in relazione alla loro capacità di rispon-

dere alle sfide del mondo contemporaneo. L'analisi dei paradigmi prenderà l'avvio dalla concezione dell'ordine politico nell'antichità, per approdare – dopo essere passati attraverso medioevo e modernità – alle più recenti costruzioni teoriche, dalla teoria dei sistemi alla critica postmoderna, dal superamento del pubblico nell'ipotesi dell'ordine spontaneo di attori privati al recupero della dimensione classicamente pubblica di legittimità e normatività nel paradigma comunicativo.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Didattica frontale e discussione in aula.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

Per la parte istituzionale:

M. DOGLIANI, *Introduzione al diritto costituzionale*, il Mulino, Bologna, 1994, nelle parti che saranno indicate a lezione.

Per la parte monografica i testi saranno indicati dal docente all'inizio del corso e inseriti sul sito.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Saranno indicati dal docente all'inizio del corso e inseriti sul sito.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SECS-P/07

ECONOMIA AZIENDALE - IMPRESE E P.A. E O.I.

Crediti: 9

Prof.ssa GRAZIELLA FORNENGO

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso ha lo scopo di fornire le conoscenze di base necessarie per valutare la gestione economica e finanziaria delle organizzazioni economiche produttrici di beni e servizi, siano esse imprese di proprietà privata che competono nei mercati dei beni e servizi nazionali e internazionali oppure imprese a controllo pubblico che producono servizi di pubblica utilità in condizioni di monopolio regolamentato.

La prima parte è dedicata alla analisi delle decisioni strategiche delle imprese nei mercati oligopolistici e monopolistici in presenza di rischio e informazione asimmetrica.

Nella seconda parte si illustrano le varie organizzazioni che sono in grado di incentivare e coordinare i diversi portatori di interessi per raggiungere obiettivi comuni e si esamina in particolare il diverso ruolo di proprietari, managers, finanziatori, lavoratori, clienti, fornitori nelle imprese private e pubbliche.

Nella terza parte di analizzano i documenti di bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) e il significato degli indici di struttura finanziaria e di redditività che sulla base dei dati ivi contenuti possono essere costruiti.

L'ultima parte del corso è dedicata alle strategie di crescita interna ed esterna delle imprese pubbliche e private. Si guarda alla differenziazione del prodotto, alla diversificazione conglomerale e correlata delle attività, alla integrazione o disintegrazione verticale delle fasi di produzione e di distribuzione, alla internazionalizzazione dei mercati e agli strumenti per realizzarle, come la pubblicità, l'innovazione, i contratti con altre imprese, le fusioni e incorporazioni.

Il corso è affiancato da un seminario sui bilanci delle imprese pubbliche locali, curato dal dr. Dario Peirone e dalla dr.ssa Cristina Bargerò.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Le lezioni frontali fanno uso di presentazioni di grafici e schemi riassuntivi, che saranno resi disponibili anche sul sito giurisprudenza. klips per aiutare gli studenti a individuare gli argomenti più importanti.

Vengono integrate da esercitazioni, relazioni e da prove scritte che possono esonerare dalla prova finale sugli argomenti che vi vengono trattati.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

G. G. FORNENGO, *Lezioni di economia dell'impresa*, Giappichelli, Torino, 2007;

G. FORNENGO-C. BARGERÒ, *L'economia dei servizi pubblici locali*, Celid, Torino, 2005

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame comprende una prova scritta seguita da una prova orale.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SECS-P/07

ECONOMIA AZIENDALE (BILANCIO E FISCALITÀ D'IMPRESA)

Crediti: 6

Prof. ANGELO MIGLIETTA

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso si compone di due parti strettamente collegate. Nel primo modulo vengono presentati i principi relativi alla costruzione del bilancio di esercizio; nella seconda parte vengono approfondite tematiche di carattere tributario, con particolare riferimento alla determinazione delle imposte per le imprese (IRES).

Introduzione al bilancio d'esercizio. I principi di competenza economica e di continuità aziendale. I principi contabili internazionali e il bilancio delle imprese italiane. I principi di redazione e gli schemi di bilancio: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione. Le valutazioni di bilancio: le giacenze di magazzino, i lavori in corso su ordinazione, i crediti, le operazioni in moneta estera, le immobilizzazioni materiali e immateriali, i contratti di leasing, le attività finanziarie, i fondi per rischi e oneri, i debiti, il trattamento di fine

rapporto. Il trattamento contabile delle imposte sul reddito: competenza economica versus competenza tributaria: approfondimenti sul testo unico sulle Imposte sui Redditi (D.P.R. 917/1986). Determinazione della base imponibile e dell'imposta sul reddito societario. La genesi delle imposte differite e delle imposte anticipate. Il ciclo delle imposte differite e delle imposte anticipate. I conti d'ordine. Le analisi di bilancio: la riclassificazione e la determinazione dei quozienti. La costruzione e la lettura del rendiconto finanziario per flussi di CCN e di liquidità. Il bilancio consolidato: profili generali.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Le lezioni vengono integrate da esercitazioni e da altre forme di didattica attiva.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

M. TIEGHI, S. GIGLI *"Introduzione alla contabilità ed al bilancio d'esercizio"* IL MULINO.

Oltre a tale testo il docente integra il corso con le slide.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Sono previste prove scritte che possono esonerare dall'esame

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SECS-P/11

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Crediti: 6

DOCENTE DA DESIGNARE

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso ha come finalità la definizione e la comprensione della struttura e degli sviluppi recenti dei sistemi finanziari, con specifico riguardo a quello nazionale. Particolare enfasi viene posta agli aspetti di regolamentazione dei soggetti che operano sui mercati finanziari, secondo un approccio di *"Law and Economics"*, che considera in particolare i profili economico/operativi.

I principali temi che saranno trattati sono i seguenti:

- il sistema finanziario: struttura ed elementi istituzionali;
- il mercato dell'informazione: cenni
- i servizi e i prodotti offerti: lettura del Sole24ore, sezione statistica Finanza e Mercati;
- i soggetti: le banche, gli intermediari non bancari; gli investitori istituzionali;
- cenni alle definizioni e organizzazione dei mercati;
- la regolamentazione dei sistemi finanziari: sua ragion d'essere, modelli e strumenti;
- gli obiettivi della regolamentazione finanziaria: stabilità, correttezza, concorrenza;
- la normativa europea e le nuove leggi e regolamenti nazionali.

Sono previsti alcuni approfondimenti sulla teoria delle scelte e della gestione di portafoglio/ investimenti (asset allocation), e connesse esercitazioni/testimonianze di operatori di mercato. Si approfondiranno inoltre alcuni temi operativi connessi alla Direttiva Mifid, con riguardo specifico ai servizi di investimento.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

L'insegnamento si basa su lezioni frontali integrate con l'uso di diapositive, al fine di rendere più agevole l'apprendimento dei concetti trattati.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

M. Onado, *Mercati e intermediari finanziari*, Il Mulino, 2000. Alcuni paragrafi di questo manuale non sono aggiornati dal punto di vista normativo. La docente mette a disposizione di tutti gli studenti dispense integrative/correttive (informativa sul sito). Altro materiale di attualità verrà consegnato in aula. Per gli studenti che desiderano letture di approfondimento, si consiglia il manuale A. SAUDERNS, M.M. CORNETT, M. ANOLLI, *Economia degli Intermediari Finanziari*, Mac Graw Hill, 2008.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame è scritto, con due temi a scelta tra alcuni proposti dal docente. A scelta l'orale. Per chi segue le lezioni, si possono concordare brevi tesine ad integrazione della prova scritta.

Nota: Chi è interessato ad approfondire la materia sotto il profilo giuridico può inserire nel proprio carico didattico il corso di Diritto dei Mercati Finanziari, e/o, per altri profili economici, il corso di Economia e gestione delle imprese e/o il corso di Economia aziendale.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SECS-P/03

ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI

Crediti: 6

Prof. GIUSEPPE CLERICO

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Si tratta di un corso che esamina alcuni argomenti tipici dell'**analisi economica del diritto**. L'analisi economica del diritto è nata e si è sviluppata in particolare negli Stati Uniti a partire dal secondo dopoguerra. In questi ultimi anni anche in Italia si è manifestato un interesse crescente all'analisi dei problemi giuridici utilizzando i principi della teoria economica.

Il corso è imperniato sostanzialmente su quattro grandi argomenti:

a) *origine, ruolo ed evoluzione delle istituzioni*

Per istituzioni intendiamo le regole del gioco (norme e convenzioni) che governano l'interazione sociale. L'intento è quello di spiegare: per quali ragioni sorgono; perché e come mutano; quali effet-

ti hanno sul comportamento individuale. Un'istituzione non necessariamente richiede l'intervento pubblico ma può nascere e permanere in forma spontanea: è il caso delle cosiddette *convenzioni* che possono o meno essere recepite in una norma.

b) *teoria economica dei diritti di proprietà*

Esistono diverse tipologie di diritti di proprietà (proprietà privata, pubblica, comune, cooperativa, senza fini di lucro ecc.). L'obiettivo è quello di spiegare le ragioni per cui sorgono e si sviluppano forme diverse di diritti di proprietà. Di ciascuna forma sono esaminate le peculiarità nell'intento di valutare il comportamento individuale alla luce della teoria economica degli incentivi e del criterio di efficienza.

c) *teoria economica dei contratti*

Molteplici sono le possibili tipologie contrattuali. Dapprima sono analizzate le condizioni di fattibilità di un contratto. Poi vengono esaminate le variabili che possono essere specificate in un contratto. Per le principali tipologie contrattuali sono analizzati: gli incentivi dei contraenti a un comportamento ottimale; la ripartizione del surplus totale del contratto; la distinzione fra preferenza individuale (misurata dal benessere privato) e preferenza sociale di un contratto (in termini di massimizzazione del benessere sociale). Infine sono esaminati il problema dell'inadempienza contrattuale e i possibili rimedi a tale inadempienza.

d) *teoria economica della responsabilità extracontrattuale*

Quando la scelta di una persona causa un danno ad un'altra (si pensi a un incidente stradale) si pone il problema di determinare la responsabilità individuale e di calcolare l'ammontare del risarcimento a favore della parte lesa. Diverse sono le regole di responsabilità (responsabilità oggettiva, regole di negligenza ecc.). Ciascuna regola incentiva diversamente i soggetti ad adottare il livello di precauzione più adeguato per ridurre la probabilità di incidente e/o l'entità del danno causato. Una particolare attenzione è dedicata al meccanismo dei danni punitivi.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Propedeuticità: Economia Politica.

È necessaria una buona conoscenza della *teoria microeconomica* studiata nel corso di Economia politica. *L'analisi dei problemi è fatta senza ricorrere ad alcuna formalizzazione matematica.*

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

I testi di riferimento generale per le *persone che non frequentano* sono i seguenti:

R. COOTER - U. MATTEI - P.G. MONATERI - R. PARDOLESI - T. ULEN, *Il mercato delle regole. Analisi economica del diritto civile*, Il Mulino, Edizione 2006 (due volumi).

S. SHAVELL, *Fondamenti dell'analisi economica del diritto*, Giappichelli Editore, 2005.

Per le *persone che frequentano le lezioni* sono disponibili presso la Biblioteca 'Cognetti de Martiis' (terzo piano di Palazzo Nuovo) - gli APPUNTI delle LEZIONI rivisti e corretti dal Docente (circa 250 pagine)

- le COPIE di tutti gli articoli esaminati nel corso delle lezioni.

Le persone interessate che **non possono frequentare** sono invitate a concordare con il Docente il testo e il programma su cui prepararsi.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame verterà in una prova orale.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

Crediti: 6

Prof. ANGELO MIGLIETTA

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso presenta i profili della gestione delle imprese con particolare riferimento alle dinamiche che sono di maggiore interesse per il giurista, nella prospettiva degli studi di business and law. Dopo una prima parte in cui vengono ripresi i temi istituzionali dell'economia aziendale, della struttura del bilancio e degli strumenti per la sua lettura ed utilizzo anche nella prospettiva del rendiconto finanziario, vengono presentate le questioni relative alle decisioni di carattere economico e finanziario che investono la gestione dell'impresa. Si presenta quindi la questione della governance e dei sistemi di controllo anche ai sensi dei vincoli legislativi, l'uso della pianificazione economico-finanziaria per la direzione del processo decisionale, la valutazione delle decisioni di investimento reali e di finanziamento dell'impresa per la creazione e il rafforzamento della sua capacità competitiva e il loro uso a supporto dell'attività del consiglio di amministrazione e dell'alta direzione, con particolare attenzione al Project financing. Vengono inoltre presentate le tematiche di valutazione delle aziende nella caratteristica prospettiva del Merger and Acquisition (M&A), con approfondimenti sulle problematiche di valutazione con rilievo giuridico, come nel caso di operazioni straordinarie (conferimenti, scissioni, fusioni). Il corso si chiude con la presentazione della teoria di creazione del valore azionario.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Le lezioni vengono integrate da esercitazioni e da altre forme di didattica attiva.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

DALLOCCCHIO M. - SALVI A., *Finanza d'azienda*, Egea, seconda edizione, esclusi capitoli 24-25-26.

MIGLIETTA A., *La gestione dell'impresa fra competizione e valore*, Giuffrè, 2001, escluso cap. 4.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Sono previste prove scritte che possono esonerare dall'esame orale

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Crediti: 6

Prof. VINCENZINO CARAMELLI

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso si propone di fornire gli strumenti elementari per la comprensione del funzionamento attuale del sistema economico nel mondo contemporaneo.

I principali temi trattati nel corso saranno quindi:

I vantaggi dello scambio e la storia del commercio internazionale
Le teorie del commercio internazionale e la loro evoluzione
Le "nuove" teorie del commercio internazionale
Protezionismo, liberoscambio e politiche commerciali
La bilancia dei pagamenti: partite correnti e flussi internazionali di capitali
Il tasso di cambio e il sistema monetario internazionale
Aree di liberoscambio e unioni doganali. L'esperienza europea
Le grandi istituzioni economiche internazionali
La "globalizzazione" ed il riassetto economico internazionale
La pianificazione fiscale internazionale

Non sono richieste particolari conoscenze di matematica dal momento che deliberatamente la formalizzazione sarà limitata allo stretto necessario.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Lezioni frontali integrati da lucidi.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI:

- B. INGHAM, *Economia Internazionale. Un approccio europeo*, Bologna: Zanichelli, 2006. In alternativa:
- D. SALVATORE, *Economia internazionale*, Roma: Carocci, 2003.

MODALITÀ D'ESAME

Orale.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SECS-P/01

ECONOMIA POLITICA M - L.M, S.G.

Crediti: 9

Prof. GREGORIO PAOLO MOTTA

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso si propone di offrire un'introduzione ai principi di base della scienza economica. Esso è dedicato allo studio dei due campi fondamentali di analisi dell'economia: la microeconomia (ovvero lo studio del comportamento delle singole unità elementari – individui, famiglie, imprese –) e la macroeconomia (il sistema economico come un tutto). Si esamineranno i seguenti argomenti:

Microeconomia:

- 1) i concetti fondamentali: domanda offerta, prezzo, elasticità;
- 2) l'analisi della domanda, la teoria del consumatore;
- 3) l'analisi della offerta: i costi di breve e lungo periodo;
- 4) la determinazione del prezzo: le varie forme di mercato;
- 5) il concetto di equilibrio generale;

- 6) i fallimenti del mercato e dello stato;
- 7) il tempo ed il rischio;
- 8) informazione imperfetta;

Macroeconomia:

- 1) le principali definizioni di contabilità economica;
- 2) la domanda aggregata, il consumo, l'investimento, la spesa pubblica, la tassazione, le importazioni e le esportazioni
- 3) la moneta e le banche;
- 4) il mercato del lavoro;
- 5) il modello keynesiano e monetarista: lo schema AS-AD;
- 6) cenni alla nuova macroeconomia classica;
- 7) disoccupazione ed inflazione;
- 8) disavanzo e debito pubblico;
- 9) commercio internazionale;
- 10) cenni alla teoria dello sviluppo economico.

Non sono richieste conoscenze particolari di matematica dal momento che la formalizzazione verrà contenuta allo stretto necessario per la comprensione degli strumenti analitici presentati.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

Le lezioni e gli argomenti oggetto d'esame sono basate su:

P.A. SAMUELSON-W.D. NORDHAUS, *Economia*, McGraw-Hill, Milano, XVIII ed., 2006, con l'esclusione dei capitoli 18, 19, 28.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame sarà composto da una prova scritta ed orale.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SECS-P/01

ECONOMIA POLITICA N - L.M, S.G.

Crediti: 9

Prof. ROBERTO MARCHIONATTI

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso si propone di offrire un'introduzione ai principi della scienza economica contemporanea. Esso è dedicato allo studio dei due campi fondamentali di analisi dell'economia: la microeconomia (ovvero lo studio del comportamento delle singole unità - individui, famiglie, imprese - che compongono il sistema economico) e la macroeconomia (lo studio del funzionamento del sistema economico come un tutto). In particolare si esamineranno i seguenti argomenti:

Microeconomia

I principi dell'economia

Il funzionamento dei mercati

Il comportamento dei consumatori
Il comportamento delle imprese e l'organizzazione dei settori industriali
Il settore pubblico

Macroeconomia
I dati macroeconomici
L'economia nel lungo periodo
Moneta e prezzi
Le fluttuazioni economiche di breve periodo

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

L'insegnamento consiste di lezioni frontali.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

Testo consigliato:

GREGORY MANKIW, *Principi di economia*, 4° edizione, Zanichelli 2007

Capitoli (microeconomia): 1, 2, 3,4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 21, 22

Capitoli (macroeconomia): 23, 25, 29, 30, 33, 34, 35.

oppure

P.A. SAMUELSON - W.D. NORDHAUS, *Economia*, McGraw-Hill, Milano, XVIII ed., 2006

Appendice del capitolo I

Capitoli (microeconomia): 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 15

Capitoli (macroeconomia): 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 29, 30, 31, 32

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame prevede una prova scritta ed una orale cui saranno ammessi i candidati che, nella prova scritta, avranno ottenuto un esito positivo.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SECS-P/01

ECONOMIA POLITICA O - L.M., S.G.

Crediti: 9

Prof.ssa MAGDA FONTANA

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso si propone di offrire un'introduzione ai principi della scienza economica contemporanea. Esso è dedicato allo studio dei due campi fondamentali di analisi dell'economia: la microeconomia (ovvero lo studio del comportamento delle singole unità - individui, famiglie, imprese - che compongono il sistema economico) e la macroeconomia (lo studio del funzionamento del sistema economico come un tutto). In particolare si esamineranno i seguenti argomenti:

Microeconomia

I principi dell'economia

Il funzionamento dei mercati

Il comportamento dei consumatori

Il comportamento delle imprese e l'organizzazione dei settori industriali

Il settore pubblico

Macroeconomia

I dati macroeconomici

L'economia nel lungo periodo

Moneta e prezzi

Le fluttuazioni economiche di breve periodo

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

L'insegnamento consiste di lezioni frontali.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

Testo consigliato: Gregory Mankiw, *Principi di economia*, 4° edizione, Zanichelli 2007

Capitoli (microeconomia): 1, 2, 3,4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 21, 22.

Capitoli (macroeconomia): 23, 25, 29, 30, 33, 34, 35.

MODALITÀ D'ESAME

Scritto, orale.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SECS-P/01

ECONOMIA POLITICA P - L.M, S.G.

Crediti: 9

Prof. FIORENZO MORNATI

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso si propone di offrire un'introduzione ai principi della scienza economica contemporanea. Esso è dedicato allo studio dei due campi fondamentali di analisi dell'economia: la microeconomia (ovvero lo studio del comportamento delle singole unità – individui, imprese, mercati – che compongono il sistema economico) e la macroeconomia (lo studio del funzionamento del sistema economico come un tutto). In particolare si esamineranno i seguenti argomenti:

Microeconomia

1) I principi dell'economia

2) Il funzionamento dei mercati

3) Il comportamento dei consumatori

4) Il comportamento delle imprese e l'organizzazione dei settori industriali

5) Il settore pubblico

Macroeconomia

- 1) I dati macroeconomici
- 2) L'economia nel lungo periodo
- 3) Moneta e prezzi
- 4) Le fluttuazioni economiche di breve periodo.

Il corso è valido anche per gli studenti iscritti al corso di laurea in Pubblica Amministrazione ed Organizzazioni Internazionali

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

L'insegnamento consiste di lezioni frontali.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

G. MANKIW, *Principi di economia*, Zanichelli, Bologna, IV ed., 2007.

Capitoli (microeconomia): 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 21, 22.

Capitoli (macroeconomia): 23, 25, 29, 30, 33, 34, 35

oppure

P.A. SAMUELSON - W.D. NORDHAUS, *Economia*, McGraw-Hill, Milano, XVIII ed., 2006

Appendice del capitolo 1

Capitoli (microeconomia): 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 15

Capitoli (macroeconomia): 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 29, 30, 31, 32

Il docente fornirà sue dispense integrative.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame prevede una prova scritta ed una orale cui saranno ammessi solo i candidati che, nella prova scritta, avranno ottenuto almeno la sufficienza.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SECS-P/01

ECONOMIA POLITICA - Cuneo

Crediti: 9

Prof. ROBERTO MARCHIONATTI; MAGDA FONTANA

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso si propone di offrire un'introduzione ai principi della scienza economica contemporanea. Esso è dedicato allo studio dei due campi fondamentali di analisi dell'economia: la microeconomia (ovvero lo studio del comportamento delle singole unità - individui, famiglie, imprese - che compongono il sistema economico) e la macroeconomia (lo studio del funzionamento del sistema economico come un tutto). In particolare si esamineranno i seguenti argomenti:

Microeconomia

I principi dell'economia

Il funzionamento dei mercati

Il comportamento dei consumatori
Il comportamento delle imprese e l'organizzazione dei settori industriali
Il settore pubblico

Macroeconomia
I dati macroeconomici
L'economia nel lungo periodo
Moneta e prezzi
Le fluttuazioni economiche di breve periodo

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

L'insegnamento consiste di lezioni frontali.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

Testo consigliato:

GREGORY MANKIW, *Principi di economia*, 4° edizione, Zanichelli 2007

Capitoli (microeconomia): 1, 2, 3,4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 21, 22

Capitoli (macroeconomia): 23, 25, 29, 30, 33, 34, 35.

oppure

P.A. SAMUELSON - W.D. NORDHAUS, *Economia*, McGraw-Hill, Milano, XVIII ed., 2006.

Appendice del capitolo I

Capitoli (microeconomia): 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 15

Capitoli (macroeconomia): 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 29, 30, 31, 32

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame prevede una prova scritta ed una orale cui saranno ammessi i candidati che, nella prova scritta, avranno ottenuto un esito positivo.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SECS-P/01

ECONOMIA POLITICA I - IMPRESA

Crediti: 6

Prof. STEFANO FIORI

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso si propone di offrire un'introduzione ai principi della scienza economica contemporanea. Esso è dedicato allo studio della microeconomia, vale a dire all'analisi del comportamento delle singole unità – individui, famiglie, imprese – che compongono il sistema economico.

Gli argomenti trattati saranno i seguenti:

- 1) i concetti fondamentali della scienza economica;
- 2) la domanda, l'offerta e il ruolo dei prezzi;

- 3) la teoria del consumatore;
- 4) i costi e la produzione;
- 5) l'equilibrio concorrenziale;
- 6) i mercati imperfetti;
- 7) incertezza, rischio e informazione privata;
- 8) esternalità e beni pubblici.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

L'insegnamento si basa sulla lezione frontale che sarà integrata dall'uso di diapositive (PowerPoint), al fine di rendere più agevole la spiegazione dei concetti trattati.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

P. KRUGMAN – R. WELLS, *Microeconomia*, Zanichelli, Bologna, 2006, Capp. 1-5 (pp. 5-122), 6 (pp. 128-140), 7-11 (pp. 150-254), 12 (pp. 260-269), 14-16 (pp. 309-373), 18-20 (pp. 400-454).

Non costituiscono oggetto di studio, ma solo di eventuale lettura, i paragrafi dal titolo: "L'economia in azione"; "Trabocchetti"; "Per i più curiosi", i quali compaiono in ciascun capitolo.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame prevede una prova scritta, tuttavia è contemplata la possibilità che lo studente sia chiamato rispondere oralmente a qualche quesito là dove le circostanze lo richiedano.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SECS-P/01

ECONOMIA POLITICA II - IMPRESA

Crediti: 6

Prof. STEFANO FIORI

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso propone una trattazione ampia dei principi fondamentali della macroeconomia (lo studio del funzionamento del sistema economico come un tutto). In particolare si esamineranno i seguenti argomenti:

- 1) la contabilità nazionale e il PIL; La crescita economica;
- 2) la domanda aggregata e l'offerta aggregata, il consumo, l'investimento e la spesa pubblica;
- 3) la politica fiscale;
- 4) la moneta, l'attività bancaria e la politica monetaria;
- 5) la disoccupazione e l'inflazione;
- 6) il commercio internazionale e le economie aperte.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

L'insegnamento si basa su lezioni frontali che saranno integrate dall'uso di diapositive (PowerPoint), al fine di rendere più agevole la spiegazione dei concetti trattati.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

P. KRUGMAN - R. WELLS, *Macroeconomia*, Zanichelli, Bologna, 2006, Capp. 6-19 (pp. 125-475);

Non costituiscono oggetto di studio, ma solo di eventuale lettura, i paragrafi dal titolo: "L'economia in azione"; "Trabocchetti"; "Per i più curiosi", i quali compaiono in ciascun capitolo.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame prevede una prova scritta, tuttavia è contemplata la possibilità che lo studente sia chiamato rispondere oralmente a qualche quesito là dove le circostanze lo richiedano.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SECS-P/01

ECONOMIA POLITICA (ECONOMIA DEL SETTORE PUBBLICO) - P.A. E O.I.

Crediti: 9

Prof. FIORENZO MORNATI

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso si propone di offrire un'introduzione ai principi della scienza economica contemporanea. Esso è dedicato allo studio dei due campi fondamentali di analisi dell'economia: la microeconomia (ovvero lo studio del comportamento delle singole unità – individui, imprese, mercati – che compongono il sistema economico) e la macroeconomia (lo studio del funzionamento del sistema economico come un tutto). In particolare si esamineranno i seguenti argomenti:

Microeconomia

- 1) I principi dell'economia
- 2) Il funzionamento dei mercati
- 3) Il comportamento dei consumatori
- 4) Il comportamento delle imprese e l'organizzazione dei settori industriali
- 5) Il settore pubblico

Macroeconomia

- 1) I dati macroeconomici
- 2) L'economia nel lungo periodo
- 3) Moneta e prezzi
- 4) Le fluttuazioni economiche di breve periodo.

Il corso è valido anche per gli studenti iscritti al corso di laurea in Pubblica Amministrazione ed Organizzazioni Internazionali

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

L'insegnamento consiste di lezioni frontali.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

G. MANKIW, *Principi di economia*, Zanichelli, Bologna, IV ed., 2007.

Capitoli (microeconomia): 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 21, 22

Capitoli (macroeconomia): 23, 25, 29, 30, 33, 34, 35

oppure

P.A. SAMUELSON - W.D. NORDHAUS, *Economia*, McGraw-Hill, Milano, XVIII ed., 2006

Appendice del capitolo 1

Capitoli (microeconomia): 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 15

Capitoli (macroeconomia): 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 29, 30, 31, 32

Il docente fornirà sue dispense integrative.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame prevede una prova scritta ed una orale cui saranno ammessi solo i candidati che, nella prova scritta, avranno ottenuto almeno la sufficienza.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/19

ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ITALIANO

Crediti: 6

Prof. ISIDORO SOFFIETTI

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso ha carattere specialistico e propone l'approfondimento di alcuni temi relativi alle fonti del diritto, nonché al notariato di tradizione sia latina sia germanica, dal Medioevo all'unificazione italiana, con particolare riguardo agli Stati sabaudi, importante esempio di terre d'incontro di culture giuridiche diverse. Richiamate alcune nozioni basilari sulle fonti del diritto, si esamineranno in special modo:

- a) le modalità della formazione, dell'interpretazione e dell'applicazione della fonte normativa nell'antico regime con specifica attenzione al diritto «proprio» scritto e consuetudinario, alla giurisprudenza dei supremi tribunali, alla codificazione pre e post-unitaria;
- b) i problemi inerenti all'evoluzione della funzione notarile, e del valore giuridico del documento redatto dal notaio.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Modalità d'insegnamento: lezioni frontali. Si consiglia la frequenza. La conoscenza del latino è utile. Durante le lezioni saranno commentati alcuni testi, reperibili sul sito <http://giurisprudenza.klips.it>, proposti come modelli, che faranno parte integrante dell'esame.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

Per la preparazione dell'esame gli studenti frequentanti utilizzeranno:

1. Il materiale disponibile sul sito: <http://giurisprudenza.klips.it>;

2. Il volume I. SOFFIETTI - C. MONTANARI, *Il diritto negli Stati sabaudi: le fonti (secoli XV-XIX)*, Giappichelli, ult. ed. (pp. 1-313);
3. Il volume I. SOFFIETTI, *Problemi di notariato dal medioevo all'età moderna*, Giappichelli, Torino, 2006 (pp.1-102).

Non saranno oggetto d'esame i testi delle *Appendici* non commentati a lezione.

Gli studenti non frequentanti utilizzeranno i seguenti volumi:

1. I. SOFFIETTI-C. MONTANARI, *Il diritto negli Stati sabaudi: le fonti (secoli XV-XIX)*, Giappichelli, Torino, 2001 (pp. 1-313);
2. I. SOFFIETTI, *Problemi di notariato dal medioevo all'età moderna*, Giappichelli, Torino, 2006 (pp.1-102).
3. M.E. VIORA, *Consolidazioni e codificazioni. Contributo alla storia della codificazione*, Giappichelli, rist. Torino, 2005 (pp. 1-60).

I documenti contenuti nelle *Appendici* dei suddetti volumi costituiranno oggetto di esame.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/18

ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO

Crediti: 6

Prof. PIERLUIGI ZANNINI

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il danno "ingiusto".

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

A. CORBINO, *Il danno qualificato e la lex Aquilia* (Corso di diritto romano), Cedam, Padova, 2005.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Esame in forma orale

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/20

FILOSOFIA DEL DIRITTO I M - L.M, S.G.

Crediti: 9

Prof. PAOLO HERITIER

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Parte prima (teoria generale del diritto)

Dopo una breve introduzione sul senso del sapere universitario e giuridico, il corso prenderà avvio con un modulo di teoria generale del diritto, in cui si prenderanno in esame le nozioni di norma,

validità, efficacia, sistema, interpretazione, a partire da una prospettiva analitica sul ragionamento giuridico.

Parte seconda (filosofia del diritto)

In questa parte verranno sinteticamente forniti strumenti teorici di base che appaiono rilevanti per la comprensione critica dell'evolversi del fenomeno giuridico nella società complessa, concernenti:

- l'epistemologia giuridica e il rapporto tra diritto e scienza;
- l'ermeneutica giuridica;
- l'estetica giuridica e il rapporto tra immagine e diritto;
- l'informatica giuridica e la concezione reticolare dell'ordinamento;
- le teorie della giustizia e il legame sociale.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Il corso non distingue tra studenti frequentanti e studenti non frequentanti.

È previsto l'utilizzo di immagini, proiezioni cinematografiche e schemi riassuntivi.

Gli studenti non frequentanti potranno valersi di indicazioni essenziali (materiali e lucidi) per lo studio dei testi d'esame disponibili sulle pagine riferite a questo corso nel sito (<https://giurisprudenza.klips.it>). Il medesimo sito è consultabile per avere informazioni sullo svolgimento del corso e risposte alle domande più comuni.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI D'ESAME:

Parte prima

P. LEGENDRE, *Lo sfregio. Alla gioventù desiderosa...Discorso a dei giovani studenti sulla scienza e l'ignoranza*, Giappichelli, Torino 2008.

Materiali dal titolo "*Teoria generale del diritto 2008-09*" disponibili sul sito del corso N di Filosofia del diritto <https://giurisprudenza.klips.it>

Parte seconda

B. MONTANARI (a cura di), *Manuale di Filosofia del diritto*, Giappichelli, Torino 2009. Informazioni sul titolo definitivo verranno date nel corso della prima lezione e sulle pagine del corso nel sito <https://giurisprudenza.klips.it>

P. HERITIER, *Società post-hitleriane?* (Giappichelli, Torino, ultima edizione).

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'indirizzo paolo.heritier@unito.it.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale e sarà volto all'accertamento dell'acquisizione di una capacità di lettura critica, non meramente mnemonica, dei contenuti del corso.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/20

FILOSOFIA DEL DIRITTO I N - L.M, S.G.

Crediti: 9

Prof. UGO PAGALLO

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso intende affrontare il classico tema delle fonti del diritto, prestando particolare attenzione alle seguenti linee di ricerca:

1. Definizione *standard* e “integrata” di fonti nella scienza giuridica contemporanea;
2. Il problema della sovranità della Costituzione come “fonte delle fonti” - Il modello liberal-democratico dell’ordinamento, lo stato costituzionale di diritto e le clausole di “ultrattività” delle leggi;
3. Le fonti *extra ordinem* del diritto - Il caso della rivoluzione;
4. Effettività del diritto e legittimità delle istituzioni;
5. La teoria dei fatti normativi;
6. La giurisprudenza come fonte del diritto tra *common law* e *civil law* - Il problema dell’interpretazione della legge tra “applicazione” normativa e “creatività” giurisprudenziale;
7. Il fondamento dei diritti umani;
8. Le fonti del diritto nella prospettiva dell’integrazione europea;
9. Le fonti del diritto nell’ordinamento internazionale e la crisi del principio di sovranità;
10. L’impatto sugli ordinamenti giuridici contemporanei della rivoluzione tecnologica in corso.

Parte speciale. All’interno del corso, particolare attenzione sarà riservata all’istituto della privacy, nell’intento di approfondire su un piano nazionale, comunitario e internazionale, l’argomento principale delle fonti (specie punti 2, 6, 7, 8, 9 e 10 di cui sopra).

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Ulteriori eventuali chiarimenti durante l’orario di ricevimento aggiornato sul servizio Klips della Facoltà di Giurisprudenza, dove gli studenti avranno a disposizione ulteriore materiale didattico e le presentazioni in power-point delle lezioni.

MATERIALI DIDATTICI PER L’INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

1) U. PAGALLO, *Alle fonti del diritto. Mito, scienza, filosofia*, Giappichelli, Torino, 2002;

Per la parte speciale:

2) U. PAGALLO, *La tutela della privacy negli Stati Uniti d’America e in Europa: modelli giuridici a confronto*, Giuffrè, Milano, 2008.

CONTROLLO DELL’APPRENDIMENTO E MODALITÀ D’ESAME

L’esame verterà in una prova orale incentrata sui predetti volumi.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/20

FILOSOFIA DEL DIRITTO I O - L.M, S.G.

Crediti: 9

Prof. PATRICK NERHOT

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso propone una riflessione sui concetti di Stato di diritto e sulla cultura giuridica europea del periodo moderno e contemporaneo.

La prima parte del corso affronta la cultura filosofico-giuridica settecentesca, "l'illuminismo", a partire da pensatori emblematici di questo periodo: Rousseau, Kant, Bentham. Saranno esposti, a partire da questi pensatori, alcuni concetti base della cultura giuridica dello Stato moderno: natura, legge, legittimità, ecc.

Questa storia moderna sarà, in seguito, interrogata a partire da alcune correnti critiche contemporanee, critiche filosofico-giuridiche sui concetti di diritto, regola, razionalità giuridica. Più specificamente, saranno presentate alcune impostazioni proprie della cultura giuridica anglo-americana; il riferimento sarà rivolto in particolare ai "Critical Legal Studies".

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

Frequentanti:

Gli argomenti trattati durante il corso.

MARIA BORRELLO, *Diritto e forza*, Giappichelli, 2006 (da pagina 1 a 122).

Non frequentanti:

Jean-Jacques Rousseau, *Il contratto sociale*, (qualunque edizione), limitatamente alle seguenti parti: Libro I (capitoli: I – II – III – IV – V – VI - VIII – IX).

Libro II (capitoli: I – II – III – IV – VI – VII – XI).

Libro III (capitoli: I – II – III – IV – V – VI – IX).

IMMANUEL KANT, *La metafisica dei costumi*, (qualunque edizione), limitatamente alle seguenti parti: Parte prima. Principi metafisici della dottrina del diritto (pp. 11-41 nell'edizione Laterza).

Parte seconda. Il diritto pubblico (pp. 139-177 nell'edizione Laterza).

JEREMY BENTHAM, *Un frammento sul governo*, Giuffrè, 1990, limitatamente alle seguenti parti:

Capitolo I, Capitolo II, pp. 85-132.

Capitolo IV, Capitolo V, pp. 151-188.

MARIA BORRELLO, *Diritto e forza*, Giappichelli, 2006 (da pagina 1 a 122).

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/20

FILOSOFIA DEL DIRITTO I P - L.M, S.G.

Crediti: 9

Prof. CLAUDIO SARZOTTI

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Obiettivi didattici

Il corso si propone di offrire gli strumenti concettuali per la spiegazione e la comprensione del fenomeno giuridico attraverso lo studio delle principali prospettive teoriche relative al diritto. Ciò al fine di consentire allo studente di acquisire un metodo critico rispetto alla scienza giuridica dei giuristi e, conseguentemente, una prospettiva «esterna», non formalistica, allo studio del diritto positivo.

Programma del corso

Il programma del corso si articola in due moduli didattici.

Nel primo viene tracciato, in primo luogo, un quadro essenziale dei diversi approcci disciplinari che studiano il fenomeno giuridico e, in secondo luogo, vengono esaminate in chiave critica alcune nozioni fondamentali della scienza giuridica (tra le altre, la definizione di diritto e di norma giuridica, le funzioni del diritto, l'efficacia delle norme giuridiche, la nozione di potere e la sua legittimazione, l'attività interpretativa delle norme del giurista e del cittadino etc.).

Nel secondo modulo si ricostruisce il complesso processo storico che ha consentito l'affermarsi del giuspositivismo nella cultura giuridica moderna-occidentale, cercando di mettere in luce di tale processo, oltre che gli aspetti di teoria della scienza giuridica, anche gli elementi di carattere sociale, culturale ed economico. Nell'ultima parte del corso, inoltre, si pongono in evidenza gli aspetti dei processi di globalizzazione che hanno messo in seria discussione tale affermazione anche nell'ambito del sapere della dogmatica giuridica.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Oltre alle lezioni frontali, sono previste esercitazioni consistenti nell'approfondimento di specifiche metodologie di ricerca giuridica tipiche di paradigmi della scienza giuridica diversi da quello giuspositivistico. Sono previsti interventi a carattere seminariale da parte di operatori del diritto (magistrati, avvocati, politici, funzionari della P.A., ecc.). Come attività di formazione collaterale al corso si prevedono visite guidate alle udienze del Tribunale Penale di Torino e alla Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

I testi d'esame verranno indicati a lezione dal docente.

Per gli studenti che intendono proporre degli approfondimenti su tematiche specifiche è possibile, ai fini dell'esame, concordare con il docente la scelta di un testo alternativo a quelli proposti.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/20

FILOSOFIA DEL DIRITTO - Cuneo

Crediti: 9

Prof. PAOLO HERITIER

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Parte prima (teoria generale del diritto)

Dopo una breve introduzione sul senso del sapere universitario e giuridico, il corso prenderà avvio con un modulo di teoria generale del diritto, in cui si prenderanno in esame le nozioni di norma, validità, efficacia, sistema, interpretazione, a partire da una prospettiva analitica sul ragionamento giuridico.

Parte seconda (filosofia del diritto)

In questa parte verranno sinteticamente forniti strumenti teorici di base che appaiono rilevanti per la comprensione critica dell'evolversi del fenomeno giuridico nella società complessa, concernenti:

- l'epistemologia giuridica e il rapporto tra diritto e scienza;
- l'ermeneutica giuridica;
- l'estetica giuridica e il rapporto tra immagine e diritto;
- l'informatica giuridica e la concezione reticolare dell'ordinamento;
- le teorie della giustizia e il legame sociale.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Il corso non distingue tra studenti frequentanti e studenti non frequentanti.

È previsto l'utilizzo di immagini, proiezioni cinematografiche e schemi riassuntivi.

Gli studenti non frequentanti potranno valersi di indicazioni essenziali (materiali e lucidi) per lo studio dei testi d'esame disponibili sulle pagine riferite a questo corso nel sito (<https://giurisprudenza.klips.it>). Il medesimo sito è consultabile per avere informazioni sullo svolgimento del corso e risposte alle domande più comuni.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI D'ESAME:

Parte prima

P. LEGENDRE, *Lo sfregio. Alla gioventù desiderosa... Discorso a dei giovani studenti sulla scienza e l'ignoranza*, Giappichelli, Torino 2008.

Materiali dal titolo "Teoria generale del diritto 2008-09" disponibili sul sito del corso di Filosofia del diritto -Cuneo <https://giurisprudenza.klips.it>

Parte seconda

B. MONTANARI (a cura di), *Manuale di Filosofia del diritto*, Giappichelli, Torino 2009. Informazioni sul titolo definitivo verranno date nel corso della prima lezione e sulle pagine del corso nel sito <https://giurisprudenza.klips.it>

P. HERITIER, *Società post-hitleriane?* (Giappichelli, Torino, ultima edizione).

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'indirizzo paolo.heritier@unito.it.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale e sarà volto all'accertamento dell'acquisizione di una capacità di lettura critica, non meramente mnemonica, dei contenuti del corso.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/20

FILOSOFIA DEL DIRITTO II (BIOETICA)

Crediti: 6

Prof. PATRICK NERHOT

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso avrà ad oggetto la bioetica. Per pensare la questione della bioetica sono presentate quattro tematiche principali:

- 1) la questione della tecnica
- 2) che cos'è un esperimento scientifico
- 3) le politiche pubbliche del vivente
- 4) lo spirito delle leggi in materia di bioetica.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

Frequentanti:

PATRICK NERHOT, *Bioetica*, Cedam, 2008.

PATRICK NERHOT, *La metafora del passaggio*, Cedam, 2008. Alla prima lezione verranno indicate le parti del testo da portare all'esame.

Non frequentanti:

PATRICK NERHOT, *Junger- Heidegger, Il senso del limite (o la questione della tecnica)*, Cedam, 2008, limitatamente alla seconda parte (su Heidegger).

PATRICK NERHOT, *Bioetica*, Cedam, 2008, limitatamente alle tematiche numero tre e quattro.

In più, gli studenti dovranno presentare un capitolo tratto da una delle seguenti monografie:

JÜRGEN HABERMAS, *Il futuro della natura umana. I rischi di una genetica liberale*, Einaudi, 2002.

HANS JONAS, *Tecnica, medicina ed etica*, Einaudi, 1997.

AXEL KAHN e DOMENIQUE LECOURT, *Bioéthique et liberté*, Puf, Paris, 2004.

CORRADO VIAFORA - SILVIA MOCELLIN, *L'argomentazione del giudizio bioetico*, Francoangeli, 2006.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/20

FILOSOFIA DEL DIRITTO II (SOCIOLOGIA DEL DIRITTO)

Crediti: 6

Prof. CLAUDIO SARZOTTI

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso si propone di dare l'opportunità agli studenti di approfondire alcuni aspetti teorici e metodologici della ricerca sociologica applicata al diritto (in particolare, quello penale e penitenziario). Il corso sarà suddiviso in due moduli didattici. Nel primo verranno forniti gli strumenti concettuali per affrontare l'approccio sociologico al fenomeno giuridico nell'attuale contesto storico di crisi del positivismo giuridico e di avvento della globalizzazione: concetto sociologico di norma, funzioni del diritto, efficacia delle norme, implementazione delle leggi, legittimazione del potere, interpretazione delle norme etc.

Nel secondo modulo, in una prospettiva incentrata sugli elementi empirici della ricerca sociologico-giuridica, verranno esaminati gli aspetti organizzativi e di costruzione socio-istituzionale dei processi di criminalizzazione primaria (produzione della legge penale) e secondaria (applicazione delle leggi penali). In tale prospettiva, verranno affrontati i principali concetti dell'approccio costruzionista al diritto penale nelle sue tre versioni più diffuse (interazionismo simbolico, etnometodologia e teorie del conflitto strutturale): imprenditori morali e costruzione della legge penale, uso simbolico del diritto penale, *accounts* motivazionali e argomentativi dei soggetti devianti, dinamiche organizzative delle agenzie di controllo sociale formale (polizia, tribunali, carceri), interazione

tra gli attori del processo penale, ecc. Particolare attenzione verrà posta all'analisi degli aspetti organizzativi dell'istituzione giudiziaria e di quella carceraria.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Il corso prevede, oltre alle lezioni frontali, sia esercitazioni consistenti nel progettare ricerche empiriche su singoli casi di legislazioni in materia penalistica, sia interventi a carattere seminariale da parte di operatori del diritto (magistrati, avvocati, politici, funzionari della P.A., direttori di istituti penitenziari, ecc.).

Sarà possibile, rilevati gli interessi e le curiosità degli studenti, indirizzare la preparazione dell'esame su determinate questioni, preparando delle relazioni scritte da discutere sotto forma di esoneri rispetto al programma del corso.

Come attività di formazione collaterale al corso si prevedono visite guidate alle udienze del Tribunale Penale di Torino e alla Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

I testi d'esame verranno indicati a lezione dal docente.

Si potranno eventualmente concordare col docente altri testi di lettura, da integrare a quelli d'esame, che lo studente ritenga più confacenti al fine di approfondire singoli aspetti della materia trattata.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/20

FUNDAMENTAL RIGHTS: DECLARATIONS, PRINCIPLES, ENFORCEMENT

Crediti: 6

Prof. UGO PAGALLO

DESCRIPTION OF THE COURSE (2008-2009)

The course investigates two major themes. Firstly, the historical development that begun with the U.S. revolution in 1776 and the French revolution in 1789, calls on a reconsideration of classical philosophers like Locke, Rousseau, and Kant. At issue is the variance between theory and praxis, statement and enforcement. Secondly, the purpose is to introduce students to the contemporary debate on fundamental rights by examining the crisis of the principle of national sovereignty which traditionally upheld the international order.

The idea is to discard dated positions in legal science like 'realism' and 'cosmopolitanism,' 'monism' and 'dualism,' by showing how enforcement of fundamental rights occurs in the making of both national and transnational legal systems. Special attention will be directed to the EU legal network and its connections with the CEDU system, i.e., the European Charter (and Court) of Human Rights (founded in 1950). This second part of the course aims to test the philosophical premises introduced in the first part through a methodology based on case studies.

The overall goal of the course is to leave the student with a well-balanced and critical approach to the contemporary debate on fundamental rights. Regular participation in class meetings is strongly recommended. All class discussions should be open, robust but respectful, and uncensored.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

READING MATERIALS AND SCHEDULED LECTURES WILL BE AVAILABLE AT THE KLIPS SERVICE OF THE FACULTY

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Students may decide to discuss their exam in English or Italian.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/08

GARANZIE DEI DIRITTI FONDAMENTALI

Crediti: 6

Prof. ANDREA GIORGIS

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso si articolerà in tre parti.

Una prima serie di lezioni sarà dedicata all'analisi della nozione di diritti fondamentali e all'analisi delle fonti, nazionali e internazionali, nelle quali tali diritti trovano riconoscimento.

Una seconda serie di lezioni sarà dedicata, più specificamente, all'analisi delle caratteristiche strutturali dei diritti fondamentali e all'analisi dei diversi possibili orizzonti culturali ai quali i diritti medesimi sono riconducibili.

Una terza serie di lezione, infine, sarà dedicata allo studio delle forme di garanzia giurisdizionale dei diritti esaminati.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

Per quanto riguarda la prima e la seconda parte del programma:

G. ZAGREBELSKY, *Il diritto mite*, Torino, Einaudi, 1982, in particolare cap. I, II, III, IV e V

P. CARETTI, *I diritti fondamentali*, Torino, Giappichelli, ult.ed.

La terza parte avrà carattere prevalentemente seminariale e sarà incentrata sull'analisi della giurisprudenza dei giudici comuni, della Corte costituzionale e della Corte di Giustizia.

Nel corso delle lezioni verranno concordati con il docente specifici approfondimenti e letture.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/08

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

Crediti: 6

Prof. GUSTAVO ZAGREBELSKY

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso si articolerà in tre parti.

Una prima serie di lezioni sarà dedicata al rapporto tra legge e giustizia.
Una seconda serie di lezioni avrà a oggetto la Costituzione e la sua interpretazione.
Una terza parte, lo sviluppo della giustizia costituzionale e le prospettive del futuro.
Qualora se ne verificassero le condizioni, il corso sarà affiancato da una attività seminariale.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

G. ZAGREBELSKY, *La legge e la sua giustizia. Tre capitoli di giustizia costituzionale*, Bologna, il Mulino, prossima pubblicazione.

Il capitolo sulla Corte costituzionale tratto da un qualunque manuale di diritto costituzionale aggiornato.

Elenco delle fonti normative concernenti la giustizia costituzionale scaricabile da klips.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Saranno concordate nel corso delle lezioni.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: INF/01

INFORMATICA

Crediti: 1-3

Prof. ALESSANDRO MAZZEI

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso, di carattere istituzionale, fornisce le basi metodologiche e terminologiche della tecnologia dell'informazione, presentando un'introduzione generale alla comunicazione e al trattamento dei dati digitali. Esso è principalmente teorico ed è complementare, nei contenuti e negli obiettivi, ad un corso per Patente Europea del Computer (ECDL).

Programma

Introduzione all'informatica. Informatica del Diritto e Diritto dell'Informatica

Introduzione ai concetti di base degli elaboratori elettronici e delle reti di elaboratori: software vs. hardware, gli algoritmi, introduzione alla macchina di Von Neumann, Internet e il WEB.

Il software di base (sistema operativo, driver, utility) e software applicativo (produttività personale e altro).

L'informazione e la rappresentazione digitale: il testo (la codifica ASCII e UNICODE), le immagini (la codifica GIF e JPEG), i numeri (il sistema binario per gli interi positivi), i suoni e i filmanti (cenni).

Analisi funzionale della struttura di un elaboratore (Hardware). La macchina di Von Neumann: microprocessore, memoria principale, sistemi di input/output, bus di sistema, controller e driver.

Cenni su database e XML e firma digitale

Reti di calcolatori: reti locali, reti geografiche e loro potenzialità. Core ed edge network, modello client-server e modello peer-to-peer. Protocolli di reti. Il World Wide Web, HTML statico e dinamico, HTML versus XML. Altri protocolli applicativi.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Lucidi usati dal docente a lezione

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

Testi di riferimento

G. SCHNEIDER, J. L. GERSTING, *Informatica*, APOGEO, 2007

L. SNYDER., *Fluency, Conoscere e usare l'informatica*, Addison Wesley 2006

L. CONSOLE - M. RIBAUDO et. al., *Introduzione all'informatica*, terza edizione, UTET, 2004

D. SCIUTO - G. BUONANNO - W. FORNACIARI - L. MARI, *Informatica e cultura dell'informazione*, McGraw-Hill, 2007.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Scritto.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: INF/01

INFORMATICA 2

Crediti: 5

Prof. ALESSANDRO MAZZEI

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso, di carattere istituzionale, tratta la manipolazione dell'informazione (numerica e non numerica) nei sistemi informatici di largo impiego. I principali obiettivi formativi del corso sono due, il primo di natura essenzialmente teorica, il secondo di natura essenzialmente pratica. Per raggiungere il primo obiettivo si studieranno i principali aspetti teorici legati al concetto di algoritmo, e si introdurrà il paradigma della programmazione strutturata. Per raggiungere il secondo obiettivo si prenderanno in esame le caratteristiche fondamentali e si introdurrà l'uso dei più diffusi strumenti informatici per la manipolazione dell'informazione, cioè i fogli di calcolo e le basi di dati. Il corso è comunque complementare, nei contenuti e negli obiettivi, ad un corso per Patente Europea del Computer (ECDL).

Programma

Gli algoritmi e i sistemi algoritmici.

La programmazione strutturata

I linguaggi di alto livello

I fogli di calcolo

Le basi di dati

Macro e programmazione

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Lucidi usati dal docente a lezione. Ulteriori materiali di studio in formato digitale verranno indicati durante le lezioni.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

Testi di riferimento

G. SCHNEIDER, J. L. GERSTING, *Informatica*, APOGEO, 2007

L. SNYDER, *Fluency, Conoscere e usare l'informatica*, Addison Wesley 2006

L. CONSOLE - M. RIBAUDO et. al., *Introduzione all'informatica*, terza edizione, UTET, 2004

D. SCIUTO - G. BUONANNO - W. FORNACIARI - L. MARI, *Informatica e cultura dell'informazione*, McGraw-Hill, 2007

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Orale.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/20

INFORMATICA GIURIDICA - IMPRESA

Crediti: 6

Prof. UGO PAGALLO

ARGOMENTO DEL CORSO (2008-2009)

Il corso si propone di offrire un quadro complessivo relativo allo studio dell'impatto delle nuove tecnologie nell'ambito degli ordinamenti giuridici contemporanei. Al posto delle illusioni che i giuristi spesso nutrono per via dell'informatizzazione del diritto a proposito dell'interpretazione della legge, la valutazione delle prove, ecc., si tratta di chiarire come effettivamente Internet, sistemi esperti, banche dati e, in genere, la digitalizzazione dell'esperienza stanno modificando alla radice i sistemi giuridici. Muovendo dalle premesse filosofiche della rivoluzione tecnologica in corso, l'obiettivo è duplice. In primo luogo, ricostruire gli elementi di natura logico-matematica e informatica alla base d'Internet e dell'intelligenza artificiale con le prospettive che si dischiudono con il Web semantico sul piano giuridico. In secondo luogo, sarà dedicata particolare attenzione al caso degli agenti software, del free software e dei beni comuni digitali, per affrontare la prospettiva di Lawrence Lessig sui diritti proprietari in rete, e di Yochai Benkler sulla nuova economia dell'informazione.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Ulteriori eventuali chiarimenti durante l'orario di ricevimento aggiornato sul servizio Klips della Facoltà di Giurisprudenza, dove gli studenti avranno a disposizione ulteriore materiale didattico e le presentazioni in power-point delle lezioni.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

1) U. PAGALLO, *Introduzione alla filosofia digitale. La Leibniz a Chaitin*, Giappichelli, Torino, 2005;

2) M. DURANTE, *Il futuro del Web*, Giappichelli, Torino, 2007.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame verterà in una prova orale incentrata sui predetti volumi.